Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

A PARTIRE DALLE ORE 12

DOMANI SCIOPERO

nelle fabbriche e nei cantieri

I dipendenti dell'Atac sospenderanno gli straordinari

Domani, dalle ore 12 in poi, il lavoro sarà sospeso in tutti i cantieri edili e in tutte le fabbriche. A Monterotondo, Tivoli e Colleferro lo sciopero avrà la durata di 24 ore.

Lo sciopero è stato proclamato dalla Camera del lavoro in segno di protesta per il disinteresse dimostrato dalle autorità verso la grave situazione venutasi a determinare nel settore dell'industria a causa della crisi, e per rivendicare l'apertura di nuove fonti di occupazione. Per le ore 14, la Camera del lavoro ha indetto un comizio al Colosseo.

La Camera del lavoro aveva invitato i sindacati degli altri settori, e in particolare quelli dei servizi pubblici, ad aderire alla manifestazione nelle forme che avrebbero ritenute più opportune. Gli autoferrotranvieri hanno già fatto conoscere le loro decisioni:

Comizio al Colosseo durante lo sciopero

Alle ore 14 di domani, durante lo sciopero generale dell'industria, avrà luogo un comizio al Colosseo. I postelegrafonici, che scendono in sciopero per 24 ore, si riuniranno alle ore 9 al cinema Apollo.

all'ATAC, alla STEFER e alla Roma-Nord, per l'intera giornata di martedì, verranno sospese tutte le prestazioni di lavoro straordinario.

I postelegrafonici romani hanno deciso, da parte loro, di effettuare uno sciopero di 24 ore, dalle ore zero alle ore ore 24 di martedì, e di proseguire l'azione sindacale nei giorni successivi con l'applicazione del regolamento. Pur essendo un'azione sindacale di categoria, quella dei postelegrafonici viene ad inserirsi nella manifestazione di sciopero e di protesta indetta dalla C.d.L., poichè i lavoratori delle Poste di Roma ripropongono ancora una volta la richiesta di assunzione di altri 1000 lavoratori presso le Poste di Roma, e l'abolizione del supersfruttamento a cui è sottoposto il personale delle Poste.

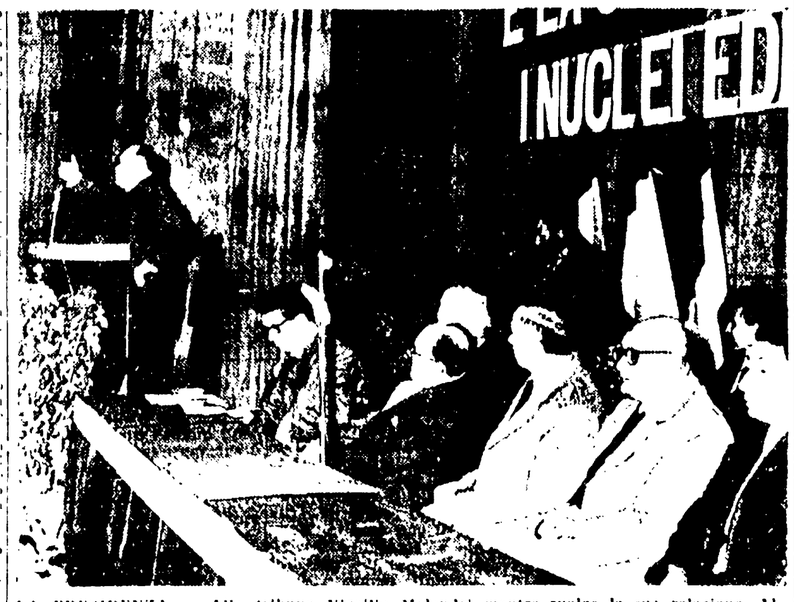
Aumentato il traffico postale del 35 per cento, rispetto al 1952, diminuito l'orario lavorativo per il personale di terza categoria, la direzione delle Poste non soltanto vuole mantenere una condizione di superlavoro per il personale, ma intenderebbe abolire la corresponsione dello straordinario, senza assumere nuovo personale.

I postelegrafonici domani mattina, alle ore 9, si riuniranno in assemblea generale al cinema Apollo. Agli scioperanti parlerà l'on. Fabbri, segretario responsabile del sindacato nazionale unitario di categoria.

IL TERZO CONGRESSO DEI NUCLEI EDILIZI FUORI PIANO REGOLATORE

La battaglia dei lottisti continua ancora per rendere operante la convenzione

La folta assemblea dei consorziati chiede l'istituzione di tutti i servizi di interesse pubblico per il risanamento dell'Agro - Solidarietà con Aldo Tozzetti



LA PRESIDENZA — Alla tribuna Virgilio Melandri mentre svolge la sua relazione. Al tavolo della presidenza: Farch, Cremona e i consiglieri comunali Franchellucci, Licata e Durante. A presiedere il convegno sono stati chiamati anche i consiglieri Aurelia Del Re e Piero Della Seta e i presidenti dei consorzi

Nella sala del cinema-teatro Jovinelli, gremita da centinaia di persone, si è svolto ieri mattina il terzo congresso dei nuclei edilizi fuori piano regolatore. Si tratta di un avvenimento di rilevante importanza cittadina.

Al congresso erano rappresentate una grandissima parte delle borgate, sorte nel dopoguerra da una parte sull'onda di una bassa speculazione edilizia, alla quale si dedicarono quei proprietari di aree che, facendo leva sulla fame di case, lottizzarono terreni spesso inadatti, alla urbanizzazione e posti in zone eccentriche, e dall'altra create dalle famiglie prese a prezzo fissi secondi gradi. Molte di queste famiglie, pur essendo riuscite a costruirsi la propria casa, hanno impegnato tutta la loro esistenza in una costruzione di una certa spesa assai decorosa, oggi loro risorsa finanziaria. In molti casi, alla stessa edificazione della casa la famiglia ha provveduto con la propria opera diretta nei giorni liberi dal lavoro ordinario. Sono le case costruite — come si è detto con espressione significativa — dai «muratori della domenica», anche se non sempre è così. Le famiglie meno indigenti, tra le basse gerarchie e centenaia che sono accorse ad abitare in queste zone dell'Agro romano hanno provveduto alla edificazione servendosi di progetti in piena regola, secondo quanto consentiva la lottizzazione eseguita dai proprietari speculatori.

Il congresso di ieri si è riunito a breve distanza dal compimento di una tappa importante della lotta di questi consorzi, riunti nella apposita Unione, sorta come rappresentanza autonoma dei Centro delle consulte popolari. E' di pochi giorni fa, infatti, la approvazione della convenzione di sanatoria da parte del Consiglio comunale, frutto di tante battaglie e di sforzi organizzativi che sono il risultato di uno spirito di iniziativa esemplare per molti aspetti. In sostanza, si è ottenuto che il Comune venisse a patti e che venissero fissate le linee del risanamento di questi nuclei edilizi attraverso l'esecuzione delle opere pubbliche necessarie, alla cui spesa i lottisti si sono impegnati a partecipare.

Come ha notato Virgilio Melandri nella sua relazione, si tratta ora di rendere operante la convenzione approvata dal Consiglio comunale e di ottenere l'accoglimento di altre rivendicazioni. Perchè questi nuclei edilizi possano veramente entrare nella vita civile della città è infatti necessario andare al di là delle opere pubbliche e giungere alla istituzione di tutti i servizi che sono necessari alla vita delle popolazioni, come la scuola, gli ambulatori, i servizi di delegazione comunale. L'istituzione di questi servizi appare tanto più necessaria se si considerano le condizioni delle borgate «autorizzate» dell'Agro, in molti casi prive dei servizi di interesse pubblico

L'assemblea ha vivamente applaudito la relazione di Melandri che esprimeva queste esigenze ed ha sintetizzato queste richieste in un ordine del giorno votato alla unanimità.

Con un altro voto, l'assemblea ha voluto esprimere la sua simpatia al compagno Aldo Tozzetti, dirigente del Centro delle consulte popolari, che come è noto è stato arrestato come un malfattore mentre accompagnava in prefettura le delegazioni di famiglie che chiedevano l'assegnazione di una casa promessa per tanti anni. Nell'ordine del giorno, l'assemblea, protestando per questa cosa che offende ogni principio di libertà e di giustizia, manifesta la sua più ampia solidarietà a Tozzetti, benemerito dirigente delle Consulte cittadine.

La presidenza effettiva del convegno era stata assunta dal consigliere comunale Nicola Lucia. Alla presidenza erano anche i consiglieri comunali Nino Franchellucci, Aurelio Re Re, Antonio Durante, Piero Della Seta, l'architetto Lanciotti e Cremona e i presidenti dei consorzi, che formano la Unione, in rappresentanza dei seguenti nuclei: Acque Rosse, via Tomba di Nerone, Tomba di Nerone, Casal Gambino, Sant'Andrea, Tor Vergata, Il Forte Bella Monaca, Via Casilina, La Madonnetta, Labaro Monti, San Paolo, Via dei Reali, Drazona, Romanina, Lucchina, Bravetta, Fucharetta e Ballarelli, Casalotti, I Marcigliana, Casalotti di Boccea, Monte Arsicio, Torre Vecchia, Tor di Mezzavia, Grotta Satira, Via Andrea Fidene, Forte di S. Agnese, Prima Porta.

Osservatorio

E gli assassini scappano...

Il questore Marzano ha scelto la sua bandiera e continua a sventolarla. Che uomo, perbacco! Per lui, le stimmate non contano, la bandiera e quella democristiana, e quello che si fa va sempre bene, anche se i cassintegrati cambiano. Una tale cosa con Fanfani presidente del Consiglio, sale e con il nuovo capo del governo Daranti al suo naso, le mosche non passano.

Guardate i comunisti come cercano di muoversi, intanno. Questi scemi di bolscevichi lo conoscono poco. Lui. Per esempio, vorranno fare un bel comizio a S. Paolo per domani, gli hanno chiesto il permesso così come vuole la legge. E lui che fa? Lui è una roccia, e dice: no, bolscevichi, non arringherete le folle! E il comizio di S. Paolo non si farà.

Poi, che succede? Poi (la storia è vecchia, ormai!), c'è la diffusione dell'Unità. E allora, ecco l'insonne chiamare a raccolta i suoi uomini (stavolta con un lavoraccio più discreto di quell'altro che i «fatti dell'Unità» hanno potuto leggere dalla a alla zeta l'altro giorno) e la cosa è fatta. Parola d'ordine: diffusione zero, polizia molta. E così, il compagno Carlo Rocchi, diffusore della sezione Italia, convinto propagandista della idea del partito che si è scelto, viene colto in flagrante e portato al commissariato di S. Ippolito per un'ora.

Operazione brillante, come al solito: uno su galera 10 copie dell'Unità, 10 di Vie Nuove, 2 di Noi Donne e persino (credetteci, e vero!) 2 copie di un giornale radiofonico, che è nostro diffusore tecnico per dovere di cortesia, e solo per questo, a due lettori dell'Unità che gli avevano chiesto l'ora, il verbale di sequestro (non firmato dal nostro diffusore), dove si dichiara che il nominato Rapacci era stato «sorpreso a diffondere l'Unità» «senza regolare permesso». Nessuna meraviglia. E' vero che armi e monogramma di Vittorio sono stati sepolti sotto una valanga di sentenze della magistratura. Ma se Mezzano non ha i monogrammi contro i bolscevichi, ce li deve dire ci sta a fare? Se gli assassini continuano a scappare, qualcuno, al commissariato e in questura, deve pure pagarci.

45.000 romani in più

L'ufficio statistico del Comune ha calcolato che durante lo scorso anno la popolazione della città è cresciuta di 45 mila unità. A tanti ammontano i cittadini che hanno stabilito la residenza a Roma durante il 1958. Siamo quasi dunque a 1.920.820 abitanti, anche se, come è noto a tutti, la nostra città ospita circa 200 mila «clandestini», che stanno lottando da tempo per ottenere l'iscrizione anagrafica.

Per il movimento migratorio, il mese di dicembre scorso ha segnato un «record» in aumento rispetto allo stesso mese del precedente anno, infatti nel dicembre del 1957 si ebbero 7.117 immigrati, mentre nel dicembre dell'anno scorso se ne contano 9.443. Tra questi 386 provengono dall'estero: 237 sono quelli che sono venuti in Patria e 106 stranieri che si sono stabiliti a Roma. Nello stesso mese dell'anno precedente gli immigrati dall'estero sono stati solo 82: 47 italiani e 35 stranieri.

Un prete curioso

Cara Unità, abito con la mia famiglia in via Villa de Gordiani in un edificio di proprietà del Comune, precisamente al N. 176 e alla sesta scala. Da qualche tempo, con grande mia meraviglia, ho notato che il portone della mia scala rimane sempre chiuso. Ho chiesto spiegazioni a mia moglie, la quale mi ha risposto che il portone rimane chiuso perchè così vuole il prete che abita al primo piano.

Ora io chiedo, con quale diritto quelle persone impongono tali regole? E che, forse, la popolazione di una casa popolare deve sottostare ai capricci di un prete?

Distinti saluti.

Vincenzo Bonello

Espropri con beffa

Un gruppo di ex piccoli proprietari di lotti di terreno ci ha inviato una lettera nella quale ci espongono un caso che, a loro parere, è veramente incredibile. Gli anni sono passati e oggi, l'EUR, vendendo quei lotti, esproprianti per «pubblica utilità», come ora abbiamo detto, li rivende a prezzi che sono 50 volte superiori a quelli pagati ai proprietari espropriati.

Ecco — scrive un gruppo di espropriati — mentre oggi noi ci troviamo a vivere in baracche, e in 220 a chiedere il riscatto, l'EUR vende quei terreni che ci sono stati tolti con pochi soldi a un prezzo che oscilla tra le 30.000-40.000 lire al metro. Altro che pubblica utilità!

E' ACCADUTO IN PIAZZA S. CROCE IN GERUSALEMME

Sette feriti in una lite tra tifosi troppo accesi

Un rigore non concesso all'origine della mischia - Tre feriti e dieci fermati al Vescovio in un'altra rissa

Una furibonda rissa, causata dal tifo fin troppo acceso di due opposte fazioni sportive, si è svolta ieri all'interno di un campo di football. Bilancio dello scontro: ben sette giovani feriti.

Verso le 12,20, nel campo sportivo di Santa Croce in Gerusalemme, sito nei pressi della piazza omonima, era in corso una partita che vedeva contrapposta la squadra del Genio militare a quella dei fattorini del telegrafo.

Come abbiamo già detto, il tifo era molto vivace da parte dei sostenitori di l'una e dell'altra squadra. Ad un certo momento l'arbitro che dirigeva l'incontro ha ritenuto non opportuno assegnare un calcio di rigore. Si è scatenato il putiferio. I fautori della parte danneggiata si sono scagliati contro i presunti favoriti. Questi hanno atteso l'attacco a più fermo e poi hanno cominciato a picchiare sodo anche loro. E' dovuta intervenire sul posto la polizia la quale solo dopo molti sforzi è riuscita a far tornare una calma relativa nel piccolo stadio. La partita naturalmente è stata sospesa e rinviata a data da destinarsi.

Tutti i giovani feriti venivano caricati su una macchina della polizia e gli agenti Vincenzo Salicone e Cesare Circe, del commissariato Esquilino, provvedevano a farli trasportare all'ospedale di San Giovanni, dove venivano medicati e giudicati guaribili nel seguente modo: Giancarlo Naddeo, di 20 anni, abitante in via Gregoria VII 39, studente, in 4 giorni; Giuliano Campaioli, ventiduenne, dimorante in via delle Azalee 136, in 6 giorni; il fattorino telegrafico Marcello Lilli, di 21 anni, abitante in via Ouida Oppio 65, in 4 giorni; Alberto Massaro, di 26 anni, abitante in Largo degli Osci 22, impiegato, in 5 giorni; il fattorino Carlo Mariotti, di 20 anni, abitante in via P. Papa 16, in 4 giorni; Remo Eusebi, di 32 anni, abitante in viale Giulio Cesare 15, in 5 giorni.

Sta il Campaioli che il Vagnoli dichiavano però all'ospedale di essere rimasti feriti durante lo svolgersi della partita centrambi infatti indossavano la casacca di una delle due squadre in lizza e non durante il parapiglia che si è verificato dopo la decisione dell'arbitro.

Un'altra rissa non meno violenta si è svolta nella notte scorsa, verso le ore una, in piazza Addis Abeba, e precisamente di fronte al numero 21 e 22, dove si trova il bar gestito dal signor Boris Moscovich. Il tafferuglio è sorto da uno scherzo di cattivo gusto tentato da un gruppo di giovani.

Cinque o sei avventori, al l'ora indicata si trovavano ancora all'aperto del bar. Improvvisamente hanno sentito calare le saracinesche che bloccano l'ingresso del locale. Erano i giovani in quel tono che avevano abbassato le saracinesche per gioco. Gli avventori però son rimasti prigionieri all'interno del bar per oltre mezz'ora. Solo dopo questo periodo di tempo infatti da parte dei giovanotti in questione ci si è decisi a risollevare le saracinesche.

Gli ex-prigionieri si sono allora avventati contro i giovanotti che sostavano ancora sulla piazza e la mischia in breve è diventata generale.

E' accorsa sul posto un'auto del Pronto Intervento della Mobile con il dott. Migliorini ed il commissario di P.S. di Vescovio.

Dieci dei rissanti sono stati fermati. Tre di essi invece, feriti, son dovuti ricorrere alle cure dei sanitari. Medicati al Policlinico sono stati giudicati guaribili come segue: Tommaso Gatti, di 21 anni, abitante in via Etiopia, in 5 giorni; Capoccetti Gino, di 43 anni, abitante in via Nemorense, in 5 giorni; e Luciano Cappelli, di 31 anni, in 6 giorni.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un lavoro

Il compagno Romolo Olivi festeggiando, e da buon compagno, la pensione col figlio Che fare di fronte un lavoro e pensato di rivolgersi alla nostra gloriosa redazione, in via dei Taurini 19

L'offerta di un compagno in memoria della madre

Il compagno Aurelio Ricci ha sottoscritto 5 mila lire per l'Unità» in memoria della madre, morta Pandisi febbraio scorso a Lavezzola (Ravenna)

E' STATO ARRESTATO AD ANZIO

Una mondana percossa da un giovane aviere

La poveretta avrebbe alcune costole fratturate
Una discussione per danaro all'origine della lite

Agenti del commissariato di Anzio hanno tratto ieri in arresto il militare Antonio Zitelli, di 23 anni, da Troia (Enna) attualmente di stanza presso la caserma della Zat di Anzio.

In serata lo Zitelli aveva avuto un violento alterco con la mondana Lauriana Finocchio, di 40 anni, da Nettuno. Il giovane, dopo esser litrattenuto con la donna non voleva versarle la somma pattuita in precedenza.

In breve dalle parole si passava alle vie di fatto e il militare percuoteva duramente la Finocchio con calci e pugni alla testa, al volto ed alle costole.

La donna, successivamente veniva ricoverata presso l'ospedale di Anzio e da quei sanitari giudicata guaribile in 10 giorni. I medici sospettano che abbia anche riportato qualche frattura. Per quanto riguarda le cure del militare, come abbiamo già detto, lo Zitelli, dopo una breve medicazione, è stato dichiarato in arresto.

Vince al «Toto» 18 milioni

Un romano è tra i vincitori degli oltre 14 milioni spettanti questa settimana ai vincitori di prima categoria del Totocalcio.

La schedina fortunata, che è anonima, è stata giocata nella ricevitoria di piazza Venezia 5. Essa reca il bollino di convalida 486 XA N. 18246.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, lunedì 24 febbraio (al 311) Onomastico Romana. Il sole sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 18. Luna piena oggi.

OPERA MONTESSORI

— **A cura dell'Ente** Opera Montessori, si svolgerà dal 1 marzo al 30 giugno 1959, un Corso di specializzazione didattica secondo il Metodo Montessori, per maestre elementari e per maestre di grado preparatorio. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Ente, in corso Vittorio Emanuele 116.

Un passante travolto e ucciso da una "600,, sulla Prenestina

Stava portando a mano una bicicletta quando l'utilitaria l'ha investito e scaraventato a terra - Grave un colonnello urtato da un'automobile

Un mortale incidente della strada è accaduto ieri al diciottesimo chilometro della via Prenestina; ne è rimasto vittima il cinquantunenne Angelo Calandrella. La polizia stradale e i carabinieri conducono le indagini del caso.

Erano circa le 18,30. La «600» targata Roma 291662 stava percorrendo la consolare a buona velocità, guidata dal proprietario Umberto Morelli di 20 anni, abitante in via Tuscolana 352; a bordo vi era anche la signorina Angela Perella di 19 anni, dimorante in via del Quadraro 64. Improvvisamente, per cause ancora in via di accertamento, la vettura ha travolto il Calandrella, che conduceva a mano una bicicletta camminando sul margine sul lato destro della strada, e lo ha scaraventato a 7 metri di distanza.

Il poveretto, rimasto esanime e sanguinante al suolo, è stato soccorso dallo stesso Morelli e trasportato a tutta velocità al San Giovanni, dove i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Un altro grave incidente è avvenuto sempre sulla Prenestina, ma questa volta all'altezza del 22° chilometro. Anche in questo caso la vittima è stata un pedone, il colonnello dell'Esercito Arnaldo Rosati, di 50 anni, abitante in via Giulio Cesare 47, è stato investito da un'auto mentre, a piedi, attraversava via Cola di Rienzo seguendo regolarmente le strisce pedonali. La vettura, che era targata Roma 324661, era guidata dal signor Italo Perissi, abitante in via Muzio Scevola 15.

L'ufficiale è stato soccorso dal valente infermiere Giuseppe Nardoni e, con una vettura di passaggio, trasportato all'ospedale di Santo Spirito; qui i medici, dopo avergli praticato le prime cure del caso, lo hanno fatto ricoverare in corsia con prognosi riservata.

Sette milioni rubati alla Petrolcaltex

Un ingente furto è stato compiuto la notte scorsa negli uffici della società Petrolcaltex in via della Magliana, alla periferia della città.

I ladri hanno asportato da alcune cassette di sicurezza ol tre 7 milioni di lire, rappresentanti l'incasso domenicale.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alle ore 19, gli amministratori delle seguenti sezioni sono convocati per discutere sull'ordine del giorno: Applicazione quote e bilanci preventivi per il 1959: **presso la sezione Salario:** Italia Macao, Monte Sacro, Nomentano, Pietralata Salario, Tufello, Val Melaina e Vescovio; **presso la sezione P.S. Giovanni:** Appio, Appio Nuovo, Cajanniello, Cinecittà, L. Mellini, P. Maggiore, P.S. Giovanni, Quadraro, Romanina, S. Lorenzo e Tuscolano; **presso la sezione P. Fluviale:** D. Olimpia, Fiumicino, Maccarese, Magliana, M. Verde N., M. Verde V., P. Galeria, P. Fluviale, Portuense, Portuense Villini, Trastevere e Trullo.

Le responsabili femminili sono convocate in Federazione alle ore 16.

Circoscrizione Tiburtina: il comitato di circoscrizione è convocato alle ore 19 presso la sezione Portonaccio.

Circoscrizione Casilina: il comitato di circoscrizione è convocato alle 19 presso la sezione Marranella.

DOMANI

Panettieri: l'attivo della cellula è convocato alle ore 18 in Federazione.

FGCI

Oggi alle ore 16 riunione del Comitato direttivo del Circolo universitario presso la Federazione comunista (S. Andrea della Valle 5).

DOMANI

Alle ore 19, è convocato presso la FGCI provinciale (via Antonio Dorza 44) il Comitato federale sul seguente ordine del giorno: «Situazione politica e problemi della FGCI». Relatore Santino Picchetti

A.N.P.I.

Martedì 24, alle ore 19, i membri del Comitato provinciale e del Comitato di tutte le sezioni cittadine sono convocati nei locali di via Zanardelli 2.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono
(**) discreto - (*) gradevole

TEATRI

- *Le ragazze bruciate vendi* (**) alle Arti
- *Uno sguardo dal ponte* (****) all'Eliseo
- *Romagna mia* (****) al Valle

CINEMA

- *Nella città l'inferno* (**) all'America, Arch. mede, Golden, Ritz
- *Mondi in pericolo* (*) al Capitol, Europa, Metropolitan, Rex
- *La condannata* (*) *morte è fuggita* (***) al Corso
- *I due volti della vendetta* (***) all'Quirinale
- *Dieci anni* (***) a Sala Margherita
- *Il cielo sopra Berlino* (**) al Sistina
- *I giganti sul mare* (*) *che scoprirono l'America* (*) all'Ariston
- *Le ragazze di Piazza di Spagna* (**) all'Ambasciatori, Capitol, Delle Terrazze, Stadium, Moderno
- *Un commissario Maigret* (**) al Diana, Fogliano
- *Un colpo maestro* (**) al Clodio, Olimpico, Jonio
- *Il segreto maestro* (***) a Giulio Cesare, Induno, Italia, Rex
- *Il gran duello* (**) al Nuovo
- *Lassù qualcuno ci ama* (**) al Tirreno
- *Fabiola* (**) al Due Macelli
- *L'uomo di paglia* (*) al Colosseo
- *Orizzonti di gloria* (****) al Farnese
- *Il grande* (**) alla Sala

FILM DELLA SETTIMANA

- *Un condannato a morte è fuggito* di Robert Bresson

CINODROMO a PONTE MARCONI

Oggi alle ore 16.30 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

"Occhio alle strisce,, (e occhio alle strade)

E' prossima l'operazione «Occhio alle strisce». Tra pochi giorni, pedoni e automobilisti, cioè tutti, saranno bombardati dalle più varie circolari propagandistiche di «Via Sicura», la campagna per la radio, alla televisione. Si invocherà di seguire, disciplina e amore, disciplina con particolare riguardo alle norme del nuovo Codice della strada, che tuttavia è ancora lungi dall'essere approvato. E infatti noto che il progetto del nuovo Codice preparato dal governo è stato vivisezionato, prima ancora che si discuta alla Camera, attraverso la presentazione di alcune decine di emendamenti. Auguriamoci, che la prossima inaugurazione di «Via Sicura» sia dedicata alle disciplina urbanistica, ai parcheggi, alle fermate, alle proibizioni per la costruzione delle autostrade e per l'adeguamento migliore delle vecchie strade alle nuove esigenze del traffico. Se non sarà così, le campagne di «Via Sicura» si ridurranno a un divertimento estemporaneo privo di frutto.

Sorpresi a bordo della moto rubata

Il signor Corrado Allitto ha denunciato al commissariato di P. S. di Prati, a essere stato derubato della scooter targata Roma 122506 che aveva lasciato parcheggiato di fronte alla propria abitazione.

In serata, in piazza della Cancelleria, un'auto della polizia ha rintracciato il mezzo. A bordo di esso si trovavano due giovani, Antonio Mejona, di 23 anni, abitante in via Cornelia 206, e Libero Desideri, di 22 anni, dimorante in via S. Igino Papa, al lotto VII. I due hanno ammesso di essere stati loro gli autori del furto. Hanno dichiarato di essere impossessati della scooter solo per fare ritorno alle loro case. Poi l'avrebbero abbandonata per la strada.

Sono stati denunciati a piede libero.

Le voci della città

La crisi del piccolo commercio

Un forte gruppo di commercianti del settore alimentare misto e promiscuo, e dei pubblici esercizi di Roma, ci invia un lungo memoriale.

La crisi della situazione commerciale romana viene imputata alle seguenti cause: 1) la piaga del commercio abusivo, praticato su larga scala, non solo precariamente, oltre che per i commercianti, anche per il consumatore a causa degli scarsi controlli sulla merce, il commercio abusivo sfugge — secondo gli esercenti — al 45 per cento delle merci ammesse che poi consumano nella Capitale; queste merci sfuggono ai contributi fiscali; 2) il crescente aumento del rilascio delle licenze commerciali si aggrava il sorgere dei supermercati, per cui il numero dei clienti si riduce giorno per giorno per ciascun esercizio. Per quanto riguarda i grandi magazzini (i supermercati), gli esercenti fanno osservare che essi hanno alle spalle grossi gruppi monopolistici, i quali godono di particolari sconti grazie a colossali ordini di acquisto, e di speciali privilegi di credito.

In sostanza, nel promemoria si fa notare la situazione estremamente grave in cui versano centinaia di esercizi commerciali, e si chiedono alcuni provvedimenti, alle autorità, tra cui la repressione del commercio abusivo e servizi sociali. Gli esercenti fanno rilevare che gli esercizi commerciali sono gravati da un peso fiscale eccessivo, dalla politica di vendita, e che il massimo di guadagno ormai si è ridotto all'osso.

I problemi sollevati da questo forte gruppo di piccoli e medi esercenti sono indubbiamente sentiti e crediamo che nessuno osi mettere in dubbio le gravi difficoltà in cui si stanno dibattendo — esclusa qualche eccezione — gli esercenti della nostra città. Ma ci pare necessario ricordare che una delle fondamentali ragioni per la quale il commercio ristagna, sia dovuta alla crisi più generale della città e della provincia, che consiste principalmente nella paurosa restrizione delle fonti di lavoro (già precarie) che si è avuta a Roma. Nello stesso mese dell'anno precedente gli immigrati

Un prete curioso

Cara Unità, abito con la mia famiglia in Villa de Gordiani in un edificio di proprietà del Comune, precisamente al N. 176 e alla sesta scala. Da qualche tempo, con grande mia meraviglia, ho notato che il portone della mia scala rimane sempre chiuso. Ho chiesto spiegazioni a mia moglie, la quale mi ha risposto che il portone rimane chiuso perchè così vuole il prete che abita al primo piano.

Ora io chiedo, con quale diritto quelle persone impongono tali regole? E che, forse, la popolazione di una casa popolare deve sottostare ai capricci di un prete?

Distinti saluti.

Vincenzo Bonello

Espropri con beffa

Un gruppo di ex piccoli proprietari di lotti di terreno ci ha inviato una lettera nella quale ci espongono un caso che, a loro parere, è veramente incredibile. Gli anni sono passati e oggi, l'EUR, vendendo quei lotti, espropriati per «pubblica utilità» come ora abbiamo detto, li rivende a prezzi che sono 50 volte superiori a quelli pagati ai proprietari espropriati.

Ecco — scrive un gruppo di espropriati — mentre oggi noi ci troviamo a vivere in baracche, e in 220 a chiedere il riscatto, l'EUR vende quei terreni che ci sono stati tolti con pochi soldi a un prezzo che oscilla tra le 30.000-40.000 lire al metro. Altro che pubblica utilità!